vicende della vita, trovino la forza di fare ni e favoritismi di ogni sorta. Al congedo: scelte coraggiose per il proprio bene e per quello della collettività. Preghiamo.

- L. Per quanti si preparano a ricevere i sacramenti dell'Iniziazione cristiana: possano trovare una comunità che li accompagni con amore, costanza e competenza nel percorso di scoperta della ricchezza del messaggio evangelico e di educazione alla fede. Preghiamo.
- L. Per la nostra comunità: allontani da sé ogni distinzione che porta a divisioni e s'impegni a creare un clima di vera famiglia cristiana, riunita in assemblea per celebrare il grande mistero dell'amore incondizionato ed imparziale del suo Signore. Preghiamo.
- P. Accogli, Dio onnipotente, le intenzioni che i tuoi figli riuniti in preghiera ti hanno consegnato con l'espressione delle loro labbra, e degnati di esaudirle a gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore. A. Amen.

Al Padre nostro

P. Nel Padre nostro preghiamo Dio di darci il pane quotidiano. Affidiamogli oggi, dunque, con maggiore intensità questa intenzione, affinché conceda a ogni suo figlio su questa terra di non mancare mai del sostentamento giornaliero e perché possa fare di ciascuno di noi cibo per rispondere alle esigenze del fratello. Preghiamo insieme: Padre nostro...

Al dono della pace

P. Il Signore ha promesso il suo Regno di pace a coloro che lo amano con cuore sincero. Impegniamoci a realizzare una comunità realmente fraterna che rifiuti discriminazio-

Testimoniate che Dio «fa bene ogni cosa». Andate in pace.

Antifona alla comunione Sal 41.2-3

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, / così l'anima mia anela a te, o Dio. / L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

Gv 8,12 oppure:

Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.

oppure: Mc 7.37

Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti.

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

- P. Il Signore sia con voi.
- A. E con il tuo spirito.
- P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio

 e Spirito Santo. A. Amen.

Congedo

- P. Testimoniate che Dio «fa bene ogni cosa». Andate in pace.
- A. Rendiamo grazie a Dio.

Parrocchia di S.Maria a Quarto http://www.parrocchiasantamariaquarto.it



l'incontro per celebrare



la 23^a domenica del Tempo Ordinario

colore verde



«Essere aperti» alla Parola che salva

L'annuncio profetico reca la promessa di una salvezza che può venire soltanto da Dio, una gioia che si raggiunge solo nella fede nel Signore. È questo il cuore del miracolo di Gesù, che si ripete ogni volta nel battesimo di ogni credente: il Signore «ci apre» (orecchie e cuore) per ricevere il suo salvifico dono d'amore.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Sal 118,137.124

Tu sei giusto, o Signore, e retto nei tuoi giudizi: / agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

Accoglienza

P. In questa domenica del Tempo ordinario, siamo invitati ad accogliere con docilità la parola «seminata» in noi affinché ci porti la salvezza. Il Signore, ogni domenica, ci fa dono della sua Parola. Essa deve trovare in noi orecchie capaci si riceverla e accoglierla, menti lucide per ascoltarla e meditarla, cuori aperti per contemplarla e amarla, ma soprattutto mani tese per realizzarla e piedi agili per diffonderla. Non limitiamoci a "sentire" ciò che la Parola ha da dirci, ma sforziamoci di essere suoi attuatori, agendo secondo la legge di amore che Dio ha scritto nei nostri cuori in Cristo Gesù.

Saluto del presidente

- P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. A. Amen.
- P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.
- A. E con il tuo spirito.

Accoglienza

P. L'assemblea domenicale permette di riunirci nell'unità dinanzi alla mensa del Signore, perché come unico popolo possiamo nutrici di quel sublime cibo che è la sua Parola insieme al suo corpo e al suo sangue. Non permettiamo alle specificità che ci contraddistinguono di farci distanziare gli uni dagli altri, di farci entrare in competizione, di farci allontanare. Assumiamo sempre più la coscienza che una è la comunità che celebra l'eucaristia, perché una è la chiesasposa di Cristo.

Saluto del presidente

- P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. A. Amen.
- P. Il Signore, che ogni giorno ci sazia con il suo amore, sia con tutti voi.
- A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale con aspersione

P. Il gesto dell'Effatà che Gesù realizza sul sordomuto in territorio della Decàpoli è uno degli atti che è compiuto nella celebrazione del sacramento del battesimo. Con il rito dell'aspersione con l'acqua che adesso sarà benedetta, desideriamo fare memoria del nostro battesimo, di quel giorno in cui Dio Padre, rendendoci partecipi della morte e risurrezione del Figlio suo, ci ha aperto, grazie all'azione dello Spirito, alla vita nuova nella chiesa, facendoci dono della fede che mai dobbiamo stancarci di professare.

Il sacerdote invita il popolo alla preghiera con queste parole o con altre simili.

P. Fratelli carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre, perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

(breve pausa di silenzio)

P. O Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo, purifica e benedici la tua Chie-

Il sacerdote benedice l'acqua

P. Dio onnipotente che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, benedici 💆 quest'acqua e fa' che tutti i rinati nel Battesimo siano annunziatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge se stesso e i ministri, poi l il clero e il popolo. Tornato alla sede, il sacerdote, rivolto al popolo, dice a mani giunte:

P. Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucarestia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno.

Colletta

O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo. A. Amen.

oppure:

O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno,

dona coraggio agli smarriti di cuore, perché conoscano il tuo amore e cantino con noi le meraviglie che tu hai compiuto. Per il nostro Signore Gesù Cristo. A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 35.4-7a

C. Attraverso delle immagini di grande intensità, il profeta Isaia annuncia la salvezza promessa che il Signore stesso opererà per il popolo dell'alleanza: la creazione intera sarà sanata e trasformata, e ciò che appare come irrimediabilmente perduto, sarà salvato divenendo così motivo di esultanza e di gioia.

Dal libro del profeta Isaìa

Dite agli smarriti di cuore: / «Coraggio, non temete! / Ecco il vostro Dio, / giunge la vendetta, / la ricompensa divina. / Egli viene a salvarvi». / Allora si apriranno gli occhi dei ciechi / e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. / Allora lo zoppo salterà come un cervo, / griderà di gioia la lingua del muto, / perché scaturiranno acque nel deserto, / scorreranno torrenti nella steppa. / La terra bruciata diventerà una palude, / il suolo riarso sorgenti d'acqua. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale dal Sal 145 (146)

C. In un'incalzante litania, il salmista rende lode al Signore per la sua fedeltà, per tutto ciò che egli opera in favore di quanti confidano in lui con cuore sincero e si tengono lontani dalle vie dei malvagi. Uniamoci con fede a questo canto di lode e diciamo: Loda il Signore, anima mia.

Rit. Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri. Rit.

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri. Rit.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma territorio pagano, acquista l'udito e l'uso sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. Rit.

Seconda lettura

Gc 2.1-5

C. L'apostolo Giacomo esorta i cristiani a non fare distinzione tra i diversi membri della comunità in base alla ricchezza o alla posizione sociale, fugando ogni forma di favoritismo. Come un'unica famiglia siamo chiamati infatti a celebrare il mistero di comunione del Signore crocifisso e risorto.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali.

Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi?

Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano? Parola di Dio. A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Cfr. Mt 4,23

Alleluia, alleluia,

Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. Alleluia.

Vangelo

Mc 7.31-37

C. Ogni azione di Gesù si realizza attraverso un gesto e una parola: è quanto avviene anche nella vicenda – unica nel suo genere - narrata in questa pericope di Marco, dove un sordomuto, incontrato dal Signore in

della parola.

™ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della De-

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

- P. Per voce del profeta, il Signore ci ha invitato a non avere timore e ad armarci di coraggio. Egli è il Dio fedele, capace di compiere prodigi per quanti confidano in lui. Con fede sincera rivolgiamogli le nostre preghiere e diciamo: Dio fedele, ascoltaci.
- L. Per i pastori, i missionari e per tutti i battezzati: con fede sempre viva s'impegnino a proclamare tenacemente la meraviglia di un Dio che «fa bene ogni cosa». Preghiamo.
- L. Per i governanti: osservino con attenzione le condizioni e le esigenze dei più fragili, per proporre leggi e interventi che promuovano la vera giustizia sociale e per fornire strumenti che aiutino concretamente in particolare i poveri, gli emarginati e i profughi. Preghiamo.
- L. Per i giovani alla ricerca della propria vocazione: sempre attenti alla voce di Dio che parla attraverso la sua parola e nelle